La Uil a Carradori: «Ausl Romagna, serve un cambio di passo»

Il sindacato chiede ai nuovi dirigenti una vera integrazione

«**Speriamo** sia la volta buona per una vera Ausl della Romagna» è l'auspicio dei vertici della Uil della Romagna. Il sindacato saluta così la nomina alla direzione generale di Tiziano Carradori. Per la Uil l'Ausl Romagna «non ha ancora dimostrato il suo vero potenziale per la scar-

sa lungimiranza e attenzione da parte di quelle figure di indirizzo politico e di vertice gestionale-organizzativo che a vario titolo le si sono dedicati».

«Le realtà territoriali che la compongono - prosegue la nota della Uil romagnola - non sono ancora diventate quella rete socio-sanitaria interconnessa e organica che permetterebbe, valorizzando tutti i territori della Romagna, una soddisfacente ed effi-

ciente gestione dei processi e una vera attenzione di quella che si è dimostrata la grande risorsa di questa azienda: i lavoratori».

Il sindacato accusa i vertici precedenti di aver trascurato i lavoratori («se non addirittura maltrattati») ma anche gli ospedale come il 'vecchio' Bufalini («sacrificato nel nome di un ospedale promesso sulla carta ma che per i prossimi 10 anni non sarà

sicuramente operativo).

La Uil chiede ai nuovi vertici sanitari un cambio di passo e un vero sostegno ai lavoratori, assicurando se questo accadrà il suo supporto. «Ci auguriamo quindi che, oltre alla capacità di ascolto già citata dal neo Direttore Generale, tra le sue parole d'ordine vi siano anche visione futura, e (grande) coraggio» concludono Uil Cst Cesena, Cst Forli, Cst Ravenna, Cst Rimini.